

Esaurita la discussione sui temi proposti al Congresso, il **Presidente** dà comunicazione di alcuni ordini del giorno su argomenti diversi che sono stati presentati all'ufficio di Presidenza.

Il sig. **David Toscano** di Livorno presenta il seguente ordine del giorno:

Ritenuto che sia troppo esigua la somma complessiva di L. 500 oltre la quale a norma dell'art. 26 della legge 17 luglio 1890 gli appalti delle cose od opere occorrenti alle Opere pie debbono farsi all'asta pubblica colle forme stabilite pei contratti e per le opere dello Stato;

Ritenuto che malgrado la facoltà che nell'articolo stesso si concede alla Giunta provinciale amministrativa di consentire la licitazione a trattativa privata, questa se ne vale molto difficilmente perchè stretta dalla circolare ministeriale ai Prefetti colla quale si dichiara che di tale facoltà essa deve usare con parsimonia;

Ritenuto che non si possono assimilare i contratti per appalti governativi con quelli che possono aver occasione di fare le Opere pie, non foss'altro che in riguardo all'importanza dei primi che vi fa concorrere gl'industriali di prim'ordine, lo che non può verificarsi per le piccole forniture occorrenti alle Opere pie; fa voti:

Perchè il Governo nelle modificazioni da portarsi alla vigente legge sulle Opere pie voglia elevare alla somma complessiva di L. 1000 quella per la quale possa prescindere dall'asta pubblica nei contratti ed appalti di cose e opere occorrenti per le Opere pie, tenendo ferme tutte le altre prescrizioni dell'art. 26 quando si tratti di un valore eccedente le L. 1000.

Fa voti altresì perchè voglia frattanto far raccomandare dai Prefetti alla Giunta provinciale amministrativa di largheggiare nella concessione alle Opere pie che ne faranno domanda di procedere a trattativa privata quando si tratti di somma non superiore alle L. 1000 e che essa ne abbia riconosciuta l'opportunità.

Quest'ordine del giorno era illustrato dalla seguente relazione:

« Il Collegio degli Amministratori delle Opere pie Israelitiche amministrate dall'Università Israelitica di Livorno, mi ha fatto l'onore di delegarmi a rappresentarlo nel IV Congresso Nazionale delle Opere pie che si radunerà in Torino nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo settembre. M'incaricava altresì di promuovere una discussione sull'art. 26 della legge sulle Opere pie del 17 luglio 1890,